

Bus, solo Milano meglio di Genova sui tempi d'attesa

BARONI >> 7



LA RICERCA TRAMITE I BIG DATA DELL'APPLICAZIONE MOOVIT, PRIMA AL MONDO SUI TRASPORTI PUBBLICI

Venti minuti alla fermata A Roma record d'attesa per i mezzi pubblici

Gli abitanti della capitale trascorrono 79 minuti al giorno sui bus
Milano record positivo (11 minuti), segue Genova con dodici

IL CASO

PAOLO BARONI

ROMA. Certo Roma è Roma, ingarbugliata, complicata, tanto disorganizzata. E con l'azienda di trasporti, la famigerata Atac, più scassata d'Italia. Ma un abitante della capitale per andare al lavoro ogni giorno trascorre sui mezzi pubblici ben 79 minuti della sua giornata, ovvero mezz'ora in più di un bolognese, di un genovese o di un fiorentino. O se vogliono un quarto d'ora in più di un milanese o di un torinese. E come se non bastasse poi ci sono le attese alle fermate: 20 minuti in media a Roma contro gli 11 di Milano, i 12 di Bologna e Genova ed i 14 di Torino. Solo Napoli fa peggio con 27 minuti. Numeri che in giro per il mondo neanche in Sudamerica si vedono,

con l'eccezione di San Paolo del Brasile, area che però è la terza area metropolitana del globo con oltre 20 milioni di abitanti.

I Big data di Moovit

Sono i numeri che compongono il nuovo «Rapporto globale sul trasporto pubblico urbano» realizzato da «Moovit», l'applicazione gratuita per smartphone e telefoni numero uno al mondo nel campo della mobilità delle persone, il primo in assoluto realizzato con i «Big data», ovvero tramite l'analisi di decine di milioni di ricerche di viaggio in tutto il mondo. «Moovit» ha da poco superato la soglia dei 50 milioni di utenti sparsi in più di 1200 città di 65 Paesi e questo le ha consentito di ottenere una mappatura senza precedenti delle tendenze globali del trasporto pubblico.

La classifica delle capitali

Tra tutte le capitali, dunque, la nostra è quella coi tempi di

attesa più lunghi. Roma, coi suoi 20 minuti che in media si resta fermi ad aspettare batte tutte le altre capitali europee da Atene a Londra, a Parigi, Madrid, Berlino e Barcellona. Solo alcune grandi città del Nord e Sud America, come Los Angeles, Washington e Bogotà, hanno tempi pari a quelli della Città eterna. Beato dunque quel 26% dei milanesi e quel 18% dei bolognesi che aspetta meno di 5 minuti, mentre non sorprende se ben il 56% degli utenti napoletani e il 39% di quelli romani oltrepassa i 20 minuti. I modelli da seguire?

Certamente Berlino e Barcellona, le due città dove si perde meno tempo con una attesa media alle fermate pari a 10 minuti.

Ma quanto si cammina per raggiungere i mezzi? A Napoli si fanno 913 metri, 794 a Torino, 764 a Bologna, 759 a Firenze, 741 a Milano, 698 a Genova, 698 e 680 a Roma. Ma queste sono medie, perché il 33% dei napoletani, il 24% dei torinesi e il 23% dei milanesi deve fare più di un chilometro a piedi per arrivare a destinazione, mentre al 19% di genovesi e milanesi bastano meno di 250 metri.

Si perde tempo alle fermate e poi si trascorre anche molto più tempo sui mezzi. Alle spalle di Roma e Napoli si piazzano Torino (65 minuti), Milano (64), Firenze (59), Genova (54) e Bologna (53). Trascorrono più di 2 ore sui mezzi pubblici il 22% dei romani e il 19% dei napoletani, insieme al 30% dei londinesi, il 15% di berlinesi e parigini. Di contro invece

il 31% dei bolognesi, il 30% dei genovesi ed il 29% dei fiorentini passano meno di mezz'ora sui mezzi per andare e tornare dal lavoro. Tra le grandi città europee, a Istanbul si passano in media 91 minuti in viaggio, a Londra 84, ad Atene 71, a Parigi 64, a Madrid 62, a Berlino 62 e a Barcellona 50. Dall'altra parte dell'Atlantico spiccano invece in negativo Bogotà con 97 minuti, Toronto con 96, Città del Messico con 88 e Los Angeles con 86.

Cambi infiniti di linea

La distanza del viaggio ha certo una sua incidenza, col 14% dei milanesi ed il 12% dei romani che percorre più di 12 chilometri, ma sempre nella capitale il 38% degli utenti resta sotto i 3 come il 35% dei milanesi, il 33% degli utenti di San Francisco e il 28% dei londinesi.

Ma anche i cambi di linea di mezzo hanno il loro peso: il 74% dei romani, il 72% dei milanesi, il 64% dei genovesi e torinesi, il 60% dei napoletani, il 57% dei fiorentini, il 42% dei bolognesi ne effettua almeno uno. Mentre quasi un terzo dei romani (29%) ed un quarto dei viaggiatori milanesi cambia linea due o più volte. Va molto meglio ai bolognesi, che in maggioranza (51%) arrivano al lavoro impiegando un solo mezzo. Beati loro.

Twitter @paoloxbaroni

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CURIOSITÀ

Il 30% dei genovesi resta a bordo meno di mezz'ora per andare al lavoro

PARIGI: 5 MINUTI ALLA FERMATA E L'OBIETTIVO

È LA metropolitana (e i tram, ai limiti esterni della città, la "petite couronne") a rappresentare la vera «anima» del trasporto pubblico a Parigi. Gli autobus e i pullman assumono un peso maggiore (il 46% del totale) se dalla città ci si estende fino alla periferia più lontana («grande couronne»), a comprendere tutta la regione parigina, con ben dodici milioni di abitanti. Tutta questa area è anche attraversata da una rete ferroviaria, con linee (Rer), che hanno fermate dentro Parigi. I tempi di attesa per il metro variano da un minimo di due a un massimo di 8/9 minuti, fino ai 22 nella Regione. L'obiettivo per metro e tram a Parigi è non superare più i cinque minuti di attesa nel 2020.

A BERLINO TRENI FERMI PER LE NEVICATE

A BERLINO il sistema dei trasporti pubblici è suddiviso tra due società. La Bvg, un'azienda pubblica controllata dalla città-Stato, si occupa di tram, bus, metro e traghetti. Nella capitale esistono 10 linee della metro, 22 linee di tram, 151 linee di autobus e 6 linee di battelli. Molte linee funzionano anche di notte. La Bvg conta 14.000 dipendenti e trasporta in tutto circa 2,7 milioni di persone al giorno. La S-Bahn, una controllata delle Ferrovie tedesche (che sono di proprietà dello Stato), gestisce invece l'omonima rete di treni sopraelevati che si estende per 327 chilometri, ha 15 linee e serve 166 stazioni. Tra i problemi vanno annoverate le difficoltà incontrate negli ultimi anni dalla S-Bahn all'arrivo delle prime nevicate, che hanno spesso bloccato intere linee.

A MADRID WIFI E DODICI LINEE DELLA METRO

MADRID ha un sistema di mezzi pubblici piuttosto efficiente. A far da padrone è la metropolitana, gestita dalla Regione, con 12 linee classiche e 3 di metro leggera e un milione e mezzo di passeggeri al giorno. Il servizio è integrato con la cosiddetta «Cercanias», ovvero il sistema di treni di competenza statale, diffuso in tutte le grandi aeree urbane di Spagna, gestito da Renfe, la cui espansione ha subito qualche ritardo a causa della crisi. Gran parte degli autobus sono dotati di un servizio di wifi aperto e da qualche mese disponibile anche nelle stazioni dei treni della Cercanias. Nei giorni scorsi per la prima volta nella capitale sono state prese misure dure contro il traffico privato a causa del livello di inquinamento.



Un bus Amt alla fermata di Brignole, a Genova

BALOSTRO

I tempi di attesa alle fermate in Italia e nel mondo (IN MINUTI)

